

Serie Ordinaria n. 50 - Venerdì 15 dicembre 2017

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.s. 27 novembre 2017 - n. 14902**Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2018 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA GESTIONE E REGOLAMENTAZIONE DEGLI USI DELLE ACQUE, SICUREZZA DEGLI INVASI

Visto l'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale» e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare i commi 5 e 6.

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 6 comma 6 della l.r. 10/2009, risulta necessario aggiornare la misura dei canoni demaniali per l'uso delle acque pubbliche al tasso di inflazione programmata indicato nell'ultimo documento di programmazione economico-finanziaria, e che di tale aggiornamento è data notizia tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione entro il 15 dicembre dell'anno in corso.

Vista la «Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2017», Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 23 settembre 2017 ed in particolare la Tavola II.4 'Quadro macroeconomico programmatico' laddove viene previsto per l'anno 2018 un tasso di inflazione programmata del 1,70% rispetto al 2017.

Richiamati:

- il d.d.s. n. 11774 del 2 dicembre 2011 - che riporta i canoni per le utenze di acqua ed i canoni di polizza idraulica relativi all'anno 2012;
- il d.d.s. n. 12929 del 29 dicembre 2011 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2012;
- il d.d.s. n. 11293 del 4 dicembre 2012 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2013;
- il d.d.s. n. 11712 del 6 dicembre 2013 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2014;
- il d.d.s. n. 11849 del 5 dicembre 2014 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2015;
- il d.d.s. n. 10326 del 26 novembre 2015 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2016;
- il d.d.s. n. 12793 del 1 dicembre 2016, - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2017.

Vista la tabella riportata in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono indicati gli importi dovuti per l'anno 2018 alla Regione Lombardia a titolo di canoni demaniali relativi alle utenze di acqua pubblica, come risultanti dall'aggiornamento dei canoni 2017 al sopraindicato tasso di inflazione programmata.

Ritenuto di dover procedere alla pubblicazione degli importi dovuti per l'anno 2018 alla Regione Lombardia a titolo di canoni demaniali relativi alle utenze di acqua pubblica aggiornati al tasso di inflazione programmata.

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della X legislatura.

Considerato che l'attività di aggiornamento dei canoni demaniali oggetto del presente atto fa riferimento all'obiettivo specifico del PRS 270.09.06 «Attuazione federalismo demaniale e riassegnazione concessioni grandi derivazioni».

Tutto ciò premesso;

DECRETA

1. Gli importi dovuti per l'anno 2018 alla Regione Lombardia a titolo di canoni demaniali relativi alle utenze di acqua pubblica, risultanti dall'aggiornamento al tasso di inflazione programmata indicato nell'ultimo documento di programmazione economico-finanziaria, sono riportati nella tabella in Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto.

2. Di pubblicare il presente atto e l'Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Raffaele Occhi

Allegato A – Tabella Canoni per l'uso di acqua pubblica – anno 2018

CANONI PER L'USO DI ACQUA PUBBLICA - ANNO 2018			
Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2 e dell'art. 6 della l.r. 10/2009 e s.m.i.			
USI	tipologia	unità di misura	canone unitario
usi art. 3, comma 4), R.R. 2/2006			
a) potabile	canone	€/modulo	2.346,96
	canone minimo	€	391,17
b) irriguo	canone src (1)	€/modulo	55,07
	canone crc (2)	€/modulo	27,53
	canone bnt (3)	€/ha	0,55
	canone minimo	€	38,97
c) idroelettrico (produzione forza motrice)	canone piccole derivazioni	€/kW	16,00
	canone grandi derivazioni	€/kW	32,22
	canone minimo	€	140,82
d) Industriale (4)	canone per portata di concessione < 3 m ³ /s	€/modulo	18.116,87
	canone per portata di concessione > 3 m ³ /s	€/modulo	36.520,99
	canone minimo	€	2.470,49
e) piscicolo (ittigenico)	canone	€/modulo	391,17
	canone minimo	€	140,82
f) zootecnico	canone	€/modulo	1.173,45
	canone minimo	€	140,82
g) igienico	canone	€/modulo	1.173,45
	canone minimo	€	140,82
h) antincendio	canone	€/modulo	1.173,45
	canone minimo	€	140,82
i) autolavaggio	canone	€/modulo	1.173,45
	canone minimo	€	140,82
j) lavaggio strade	canone	€/modulo	1.173,45
	canone minimo	€	140,82
k) innaffiamento aree verdi o aree sportive	canone	€/modulo	391,17
	canone minimo	€	140,82
l) scambio termico in impianti a pompa di calore	canone	€/modulo	1.173,45
	canone minimo	€	140,82
m) navigazione interna	canone	€/modulo	55,07
	canone minimo	€	38,97
n) didattico/scientifico	canone	€/modulo	55,07
	canone minimo	€	38,97
usi art. 3, comma 5), R.R. 2/2006			
usi diversi (altro uso)	canone	€/modulo	1.173,45
	canone minimo	€	140,82
uso art. 34, comma 10), R.R. 2/2006			
riconoscimento demanialità	canone minimo	€	570,03
uso art. 6, comma 3 ter 1, l.r. 10/2009			
raffreddamento centrali termoelettriche con acque superficiali (5)	canone	€/modulo	12.436,97

NOTE: L'unità di misura per la determinazione del canone è il "modulo" pari ad una portata di 100 l/s, per l'uso idroelettrico il canone è calcolato sulla Potenza Nominale Media annua espressa in kW. (1): senza restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (2): con restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (3): bocca non tassata (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (4) dal 2008 il modulo industriale è pari ad una portata di 100 l/s; (5) uso specifico introdotto dal 2015 dall'art. 6, comma 3 ter 1, della l.r. 10/2009.